



## STUDIO CAPOVOLTO “SUCCESSFUL INNOVATOR” - NOVA

Progetto n.2020-1-LT01-KA227-ADU-094751

---

### La storia di Luca: sfruttare la creatività per migliorarsi come artista



**Luca Delfino, Italia**

**Settore:** arti visive

**Posizione lavorativa:** dipendente

### Profilo

Mi chiamo Luca, ho 37 anni e sono originario di Palermo, Italia, ma vivo a Londra da gennaio 2019. Fin da piccolo mi sono sempre piaciute la pittura, sia sui muri che su tela, e il graphic design. Tutto è cominciato con la mia passione per il disegno.



Ho una laurea triennale in Storia dell'Arte e una specialistica in Storia dell'Arte Contemporanea.

Da più di dieci anni lavoro come graphic designer anche se non ho mai studiato grafica; mi piace moltissimo e al momento faccio anche molti disegni digitali.

Londra è stata uno shock per me: mi ha emozionato così tanto (una sensazione rara) che ho deciso di trasferirmi. Non sono più riuscito ad andarmene, così sono ancora qui. Dopo una pausa post-lockdown in Italia sono tornato a Londra dove ho un lavoro a tempo pieno e allo stesso tempo coltivo nuove esperienze e i miei sogni in campo artistico.

Dopo l'università ho fatto un tirocinio di molti mesi a Palazzo Riso a Palermo nel settore museale, in particolare nell'arte contemporanea, che è sempre stato il mio più grande interesse. Allo stesso tempo mi è stato chiesto anche di contribuire ad altre opere artistiche, principalmente come graphic designer. In quel periodo ho creato il catalogo della mostra "A Sicilian Walk".

Dopo gli studi e il tirocinio ho avuto la possibilità di lavorare come artista e assistente sociale a Zen 2, un quartiere popolare di Palermo, dove mi occupavo della pittura di un grande muro, perfetto per un murales, coinvolgendo i bambini del quartiere. Quello era il periodo in cui iniziavo ad appassionarmi all'arte di strada e a lavorare come insegnante, in qualità di artista e assistente sociale, per un gruppo di ragazzi che frequentavano il centro sociale locale.

Quando vivevo ancora a Palermo, ho avuto l'opportunità di crescere come artista e fare esperienze molto gratificanti.

Tra luglio e settembre del 2018 ho avuto l'occasione di andare a Londra come volontario per un'organizzazione locale; in quel momento ho capito che mi sarei trasferito definitivamente e così ho fatto qualche mese dopo.

## Il mio percorso nel settore culturale e creativo e i principali risultati prima della pandemia

Dopo il trasferimento a Londra ho iniziato a lavorare in un asilo Montessori come insegnante di arte a tempo pieno, dove organizzavo varie attività creative con gli studenti. Mi piaceva molto ma, dato che il metodo Montessori è molto specifico e lontano dalla mia esperienza come insegnante di arte di strada in Italia, l'esperienza in asilo è stata molto breve.

In seguito ho iniziato a lavorare in un pub hip hop come chef; lì i miei colleghi erano la mia famiglia. Tuttavia, per migliorare le mie condizioni lavorative, ho dovuto cambiare lavoro di nuovo e ho iniziato a lavorare nella brigata di cucina in una catena di bar molto famosa nel Regno Unito, il Pret a Manger.

Da quando mi sono trasferito a Londra, mentre cercavo di arrivare a fine mese, ho fatto diverse esperienze lavorative in campo artistico, come un workshop di un mese sui graffiti in una scuola elementare, dove gli studenti potevano lavorare su un grande murales nel campo giochi della scuola. A Londra ci sono molte opportunità per gli artisti ma i processi di selezione sono molto rigidi e richiedono parecchio tempo. A volte è difficile ma non mi sono mai arreso e ho continuato a lavorare in questo settore.



Foto: Luca Delfino al lavoro

## Le sfide della pandemia e le soluzioni innovative per superarle

Nel 2017, prima della pandemia, lavoravo a un importante progetto europeo, dove mi occupavo della realizzazione di un'opera su larga scala da esporre in una delle vie più affollate del centro di Palermo. In quell'occasione ho disegnato anche il depliant della mostra, di cui vado molto fiero! È stata una delle esperienze più belle della mia vita. Capire come funzionano le cose negli altri paesi mi ha cambiato la vita. Ascoltare le storie di migranti e rifugiati da paesi poverissimi è stato difficile e doloroso ma il mio lavoro era trasformare le loro storie in opere d'arte. Dovevo restituire le loro storie. Non potrei rivivere quell'esperienza, è stata intensa, una delle più intense della mia vita.

L'arte di per sé è coinvolgente e travolgente e questa esperienza mi ha travolto come un'onda. Mi sono sentito piccolo e con una grande responsabilità a realizzare opere d'arte così piene di significato.

Grazie alla pandemia ho avuto molto tempo libero e molte occasioni per dedicarmi all'arte, al disegno, alla creatività e all'innovazione.

Una sfida importante è stata iniziare a usare i social media per mostrare le mie opere. Ero piuttosto impacciato, così un mio amico mi ha aiutato a creare una pagina Instagram.

Oggi uso il mio account su Instagram per promuovere i miei lavori e mostrare il mio portfolio.

Durante la pandemia ho imparato che il tempo è prezioso e che se non lo usiamo il più possibile per esprimere noi stessi, allora la nostra arte e il nostro lavoro sono una perdita di tempo. Mi sono ritrovato ad avere molto tempo libero, così ho iniziato a sviluppare idee innovative e a fare quello che amo di più, ovvero disegnare e creare, mentre analizzavo la mia identità di artista. Mi chiedevo come volevo che le



mie opere fossero viste, per ripensare in maniera innovativa al messaggio che volevo trasmettere agli altri attraverso l'arte, e come volevo essere riconosciuto e visto come artista. È stato un periodo di forte autocritica.

---

“Durante la pandemia mi sono ritrovato ad avere molto tempo libero, così ho iniziato a sviluppare nuove idee e a fare quello che amo di più, ovvero disegnare e creare, mentre analizzavo la mia identità di artista.”

---



Foto: Luca Delfino al lavoro

### I miei piani e aspirazioni futuri per sviluppare la mia carriera nel SCC

Al momento voglio continuare a disegnare illustrazioni, mettendo insieme quello che mi piace di più, ovvero il disegno e il digitale. Poter lavorare facendo quello che amo è bellissimo, specialmente se potessi farlo da remoto, una modalità molto intelligente di questi tempi.



## I miei consigli per chi vuole lavorare nel SCC

A chi vuole lavorare nel settore culturale e creativo (SCC) consiglio di scegliere un lavoro in base alle proprie capacità ma anche alle esigenze del mercato. Vale la pena provare a farcela concentrandosi sulle proprie risorse e trasformarle in una professione, ma tenendo sempre d'occhio la domanda di lavoro e le professioni richieste.

**Questa storia di buone pratiche è stata preparata dal CESIE.**

### **Spunti di riflessione**

1. Che influenza ha avuto questa storia sui miei obiettivi nel SCC?
2. Cosa ho imparato da questa storia?
3. Come posso superare problemi causati da situazioni inaspettate come la pandemia di Covid-19?
4. Come utilizzerò questa lezione in futuro?